

SCUOLA

Le vostre notizie su La
Ogni giovedì una pagina per raccontare il mondo della scuola
le sue sfaccettature. Segnalazioni e interventi a maufacilias

ALLA MEDIA DANTE DI CASALE

Il rispetto per le donne si impara sui banchi

Al via venerdì il progetto educativo con filmati e discussioni di gruppo

FRANCANEBBIA
CASALE MONFERRATO

«Un bollettino di guerra con una recrudescenza di femminicidi». Ha definito così la situazione Domenico Matarozzo, conselor dell'associazione torinese Il Cerchio degli Uomini, figura centrale del progetto presentato alla scuola media Dante di Casale, intitolato «Posso scegliere di non agire violenza», che prenderà il via venerdì 21 con una prima riunione tra genitori e docenti per poi rivolgersi direttamente ai ragazzi con filmati e gruppi di discussione omogenei (di un solo sesso) o eterogenei (di entrambi i sessi).

«È un'iniziativa de L'Albero di Valentina - spiega la docente Marina Quaglio - e l'associazione Il Cerchio degli Uomini. Ciò che si affronterà alla Dante sarà un'attività curricolare in sei incontri, ora e in autunno, per coinvolgere ragazzi oggi di seconda media». L'obiettivo è di educare contro la violenza di genere, superando il modello patriarcale maschilista della società. Impegno che da anni L'Albero di Valentina «affronta nelle scuole - dicono Bruna Casati e Gabriella Bionda - con attività come spettacoli, mostre, flash mob». Stesso impegno per Il Cerchio degli Uomini, che agisce soprattutto sui maschi «per arrivare alla costruzione di una società dove uomini e donne vivano nel rispetto reciproco, pur riconoscendo le proprie differenze - dice Matarozzo - ma con stessi diritti e doveri nella sfera pubblica e privata».

Una formazione dunque che porti i ragazzi a un cambio di prospettiva rispetto all'educazione ricevuta perché «quando viene uccisa una donna - ha spiegato Matarozzo - non si tratta di un semplice omicidio, ma di un femminicidio, dove l'azione compiuta nei confronti della donna è originata



Una manifestazione contro la violenza di genere



DOMENICO MATAROZZO
ASSOCIAZIONE
IL CERCHIO DEGLI UOMINI



MARINA QUAGLIO
DOCENTE
SCUOLA DANTE

Bisogna arrivare alla costruzione di una società dove uomini e donne vivano nel rispetto reciproco

Non è un progetto semplice e soprattutto è di lunga durata: speriamo sia adottato in altre scuole

per lo più da un rifiuto e messa in atto da una persona che si conosce o si ama. Questa è una scelta, come quella di donne che non denunciano gli atti di violenza domestica, perché frutto, a loro volta, di un'educazione che le vede su un piano di disparità rispetto agli uomini. Su questo dunque bisogna lavorare». I filmati che i ragazzi vedranno e le discussioni che ne deriveranno puntano a formare coscienze critiche in uomini e donne di domani. «Non è un progetto semplice - ha spiegato Marina Quaglio - e soprattutto di lunga durata. Per questo abbiamo invitato altri dirigenti, perché il progetto possa essere adottato da altre scuole», come auspica anche l'assessore alle Pari opportunità Daniela Sapio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI ALLIEVI DEL SOBRERO



In aprile in carcere coi ragazzi del Saluzzo ci s

Incontrare i d... per compren... la realtà del ca...

DANIELE PRATO

Niente cellulari, passaggio al metal detector, controlli minuziosi. Bastano poche ore trascorse in carcere perché i ragazzi capiscano quanto sia dura la vita dietro le sbarre. Stamani lo scopriranno gli allievi dell'istituto Sobrero di Casale, che varcheranno i cancelli di San Michele ad Alessandria per assistere allo spettacolo «Il confine». Gli interpreti sono collaboratori di giustizia che stanno scontando la pena in carcere e con i quali l'associazione Ics onlus ha avviato da tempo progetti. Questo si chiama «Extramoenia: almeno uno /Artiviamoci» ed è nato da un protocollo d'intesa sottoscritto dall'Ics con l'Ufficio scolastico territoriale del Miur e l'istituto penitenziario.

«Da cinque anni lavoriamo con una trentina degli 85 collaboratori di giustizia di prima fascia presenti ad Alessandria, con attività di varia natura e laboratori teatrali - spiega Giovanni Mercurio, vice presidente dell'Ics - . Dopo una visita del provveditore Leonardo Filippone, l'anno scorso, è nata l'intesa per avviare un percorso formativo che permette ai ragazzi di avvicinarsi e comprendere la realtà del carcere e aiuta i collaboratori di giustizia, legati

alla crim... a specchi... tatori, a... di presa... borazio... ni». Due... gi assist... lo «Il co... non va... bisogno... compag... teciper... tro le d... date tra... no inve... di Acqu... parano... classe r... nanza... mi con... e disag... visitan... Dopo l... gli inse... instaur... incredi... L'Ics... getto... insiem... Torino... BS del... le ince... Colom... tore de... bile. Si... attrave... tive all... ne trac... nico, a... carcere

ISCRIZIONI ENTRO SABATO

Campioni di matematica Il divertimento conta

Divertirsi a colpi di esercizi e...

bato 15. La prova per accede...

le complesse ma con fanta... sia razionale in grado di scard... dinare difficoltà a prima vi... sta insormontabili. Poi, an... che la stessa soluzione deve divertire, distrarre, stupire. Sono profondamente convinta che i giochi matematici siano in grado di avvicinare molti studenti. fin dalla

IN PIAZZA

“L'impegno anti bullismo prosegue